

DA GENNAIO 2014 UN PERCORSO FORMATIVO IN SETTE TAPPE

Se approvato e con il necessario sostegno finanziario, il progetto "Dalla trappola alla rete: affrontare il gioco d'azzardo eccessivo sostenendo familiari, volontari e servizi" prevederà un percorso formativo per quanti intenderanno impegnarsi fattivamente sul territorio nei vari ambiti della vita quotidiana. I primi passi sono previsti per l'inizio del prossimo anno:

Azione 1: formazione iniziale per i volontari - Sarà centrata sul gioco d'azzardo eccessivo e sul suo impatto sulle famiglie e sulla società. Le associazioni acquisiranno così le competenze necessarie per creare la rete di supporto sul territorio.

Azione 2: avvio di spazi d'ascolto e spazi informativi - Costituiranno un'occasione preziosa soprattutto per i familiari di giocatori d'azzardo che hanno il dubbio che il loro parente giochi in modo eccessivo. I volontari formati, con il supporto di operatori esperti, promuoveranno

- spazi informativi sul gioco d'azzardo patologico nelle loro sedi e attività
- spazi d'ascolto dedicati in modo specifico al gioco d'azzardo patologico.

Azione 3: formazione sui gruppi AMA (Auto Mutuo Aiuto) - I volontari delle associazioni potranno attraverso questa formazione aumentare le loro competenze rispetto alla facilitazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto e avviare percorsi di gruppo sul territorio.

Azione 4: avvio gruppi informativi per famiglie in dubbio e gruppi di supporto per i familiari dei giocatori in trattamento - Verranno condotti da volontari formati nell'azione 1 e nell'azione 3, e saranno promossi dalle associazioni di volontariato sul territorio; i volontari saranno suppor-

tati da operatori esperti, secondo le necessità. Saranno avviati anche gruppi di supporto per i familiari in collaborazione con il Ser.T. e saranno gestiti da operatori affiancati da volontari formati.

Azione 5: sensibilizzazione e formazione professionisti dei campi amministrativo, legale, sanitario e di assistenza sociale - Le associazioni di volontariato, affiancate dagli operatori, avranno il compito di reperire i professionisti interessati a partecipare a un laboratorio formativo che produrrà un vademecum per chi intercetta problemi di gioco eccessivo in ambito professionale. Quindi i volontari gestiranno il percorso, contribuendo a creare sul territorio una rete di professionisti in grado di dare alle famiglie un supporto specialistico.

Azione 6: attività di prevenzione del gioco d'azzardo eccessivo nelle scuole e nei centri di aggregazione - Verranno progettati, in accordo con i dirigenti scolastici, gli insegnanti e le équipes dei centri di aggregazione giovanile, percorsi formativi/animativi sul tema del gioco eccessivo e delle illusioni cognitive, condotti con modalità partecipative, rivolti ai ragazzi frequentanti le scuole superiori.

Azione 7: Evento finale: presentazione della mappatura completa - Le associazioni e tutti i soggetti coinvolti nel progetto realizzeranno una iniziativa pubblica allo scopo di riportare ad amministratori, politici e funzionari pubblici la testimonianza di quello che può nascere riflettendo insieme e lavorando insieme: verrà così data diffusione alla mappatura delle risorse individuate, sostenute e messe in rete dalle varie azioni del progetto.